



Istituto Comprensivo 13

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE N°13 DI BOLOGNA

Via dell'Angelo Custode 1/3 - 40141 BOLOGNA

Tel.051/471998 - fax 051/478227

C.F. 91201430377 e-mail: boic85700e@istruzione.it



Circ. n. 166

Bologna, 12/01/2018

**Ai Genitori
Ai Docenti
Agli Stakeholders
Nel sito: Circolari online**

Oggetto: attivazione di una classe prima a differenziazione didattica metodo Montessori, presso la Scuola Primaria “ Severino Ferrari”, a.s. 2018/19.

Si comunica che nell'a.s. 2018/19, come da delibera n. 61 del Consiglio d'Istituto del 27/11/ 2017, presso la Scuola Primaria “ *Severino Ferrari*” sarà attivata una classe prima, a differenziazione didattica metodo Montessori, che si realizzerà attraverso un *team*-docente altamente specializzato, ai sensi dell'art. 2 della Convenzione tra il MIUR e l'Opera Montessori e in ambienti “ripensati” a misura di bambini, con particolare attenzione alla presenza e all'uso di materiali didattici specifici, per organizzare gli spazi di lavoro e di ricerca.

La classe prima a differenziazione didattica metodo Montessori sarà attivata in subordine alla formazione di una classe prima *'normale'*, che dovrà garantire l'impiego dei docenti a tempo indeterminato, presenti nel nostro organico.

La decisione di avviare questa nuova realtà, è stata motivata anche dalla richiesta di un numero considerevole di famiglie fuori stradario, che hanno risposto nel metodo Montessori le loro speranze di educazione scolastica per i propri figli. Ne consegue che la composizione della classe montessoriana sarà così distribuita: 50% di bambini di stradario e 50% di bambini di fuori stradario.

Per presentare la pedagogia montessoriana a tutti gli interessati, la nostra scuola ha organizzato un incontro informativo, di cui si allega l'invito.

La Dirigente scolastica
Dott.ssa *Serafina Patrizia Scerra*

**Incontro informativo sulla Pedagogia Montessoriana
dedicato a genitori, insegnanti
e operatori della scuola**



Maria Montessori

**Venerdì 19 gennaio 2018 – ore 17.00
Auditorium Polo scolastico del “Buon Pastore”
Istituto comprensivo n.13
Via dell’Angelo Custode 1/3 - Bologna**

Ne parleremo con:

Anna Allerhand, Dirigente scolastica, formatrice dell'Opera Nazionale Montessori: *Come si lavora in una classe Montessori*

Mara Conforto, insegnante nella Scuola Primaria “Colonnello Lugli”, Santa Croce di Carpi (MO): *Quali sono i requisiti affinché una classe sia montessoriana?*

Da *Infanzia e società in Maria Montessori. Il bambino padre dell’uomo*, di Raniero Regni:

«Nella sua verità, bontà e bellezza, il messaggio pedagogico montessoriano ambisce alla classicità. Ma non nel senso che tutti sono disposti a concederle, ovvero quello di considerarla uno dei grandi classici della storia della Pedagogia, ma di aver conservato ancora intatto un elemento di provocazione, un pensiero vivo [...] Davanti a lei, siamo noi a non essere attuali».

Da *Libertà e amore*, di Elena Balsamo, pediatra e scrittrice, specialista in puericultura e tre volte mamma:

«In quest'epoca è più che mai importante scoprire il lavoro di Maria Montessori come paladina di tutti i bambini. Il suo metodo rimane rivoluzionario per la centralità e l'ascolto che sa dare al bambino. Il vero bambino non è quello che urla, piange e "fa i capricci": quella è una maschera, bisogna scoprire il suo vero volto. Il bambino deve poter crescere in un ambiente a sua misura, bello, accogliente, flessibile; autoeducarsi in luoghi in cui ogni cosa è in ordine, perché l'ordine esterno riflette quello interno.

Nelle scuole montessoriane sono i bambini che scelgono i loro interessi e a quale attività dedicarsi, da soli o in gruppo; e possono anche scegliere di non lavorare affatto. "Libertà" del bambino non vuole dire però "anarchia", dove ognuno fa quello che vuole. Nelle classi regna pace, silenzio, perché la disciplina non è loro imposta ma arriva attraverso un processo di concentrazione sul lavoro, che diventa una vera e propria meditazione e porta a una maturazione interiore. Un grande spazio è dato alle attività esterne, nell'orto e con gli animali. I giochi e i materiali sono "caldi", prevalentemente in legno, intercambiabili e didattici, non oggetti di plastica ma naturali al tatto, come la ceramica o il vetro, materiali che, proprio perché si possono rompere, insegnano al bambino l'attenzione e la precisione del loro utilizzo.

Le scuole e gli asili tradizionali sono strutturati come un'istituzione, la scuola montessoriana è prima di tutto un luogo dell'anima, che cura corpo, mente e spirito. Fa emergere le diversità, rafforza il legame con la terra. È un'educazione cosmica, intellettuale, per spiriti liberi aperti al cambiamento, per chi cerca qualcosa di speciale, per chi vuol far crescere i nuovi cittadini del mondo. I nostri figli possono essere autonomi, indipendenti e non manipolabili, se vengono aiutati a sviluppare tutte le loro immense e meravigliose potenzialità. Maria Montessori diceva: "Io non penso, io vedo" e, nella sua visione, ha ritratto un metodo amorevole che porta il bambino a diventare se stesso. E, occorre ribadire, l'amore vero nasce solo sul terreno della libertà».





Scuola Montessori Bilingue Milano



Scuola Montessori a Lecco



[Immagini liberamente tratte da Internet]